



23 luglio 2019

# PREMIER E GOVERNO



# Nota di commento

## Premessa

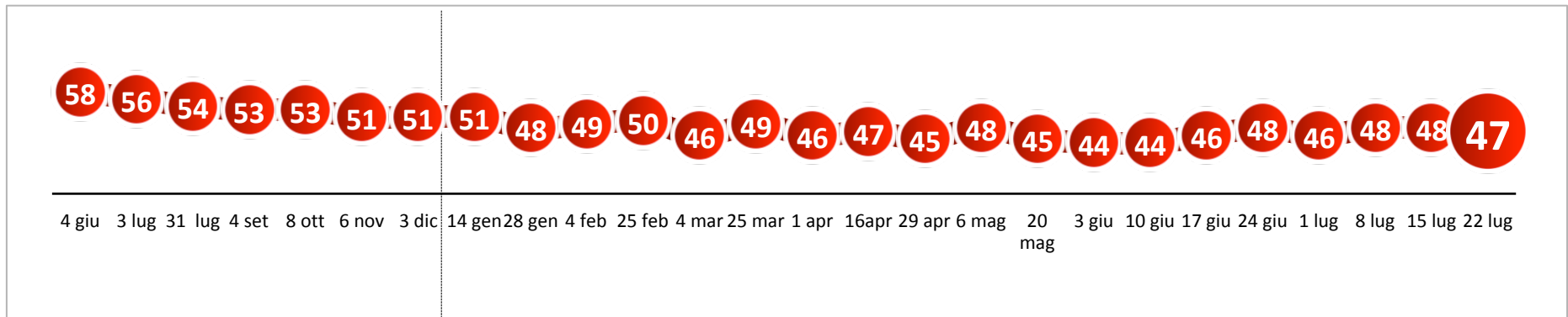
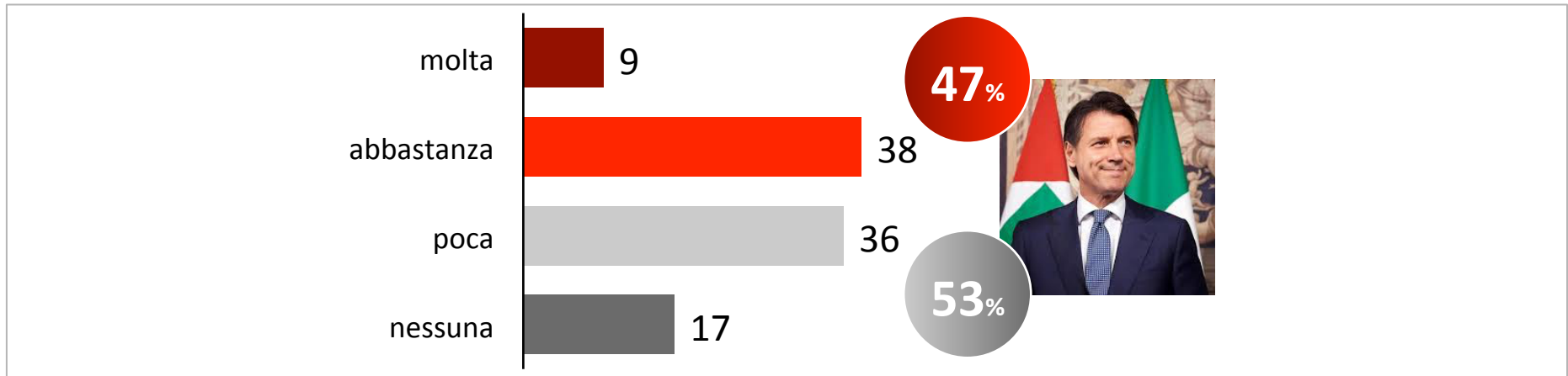
Il caso dell'incontro a Mosca rimane vivo, pur con una intensità di riscontro legata alle singole posizioni personali. Si acuisce ulteriormente lo scontro interno al Governo, in particolare con una personalizzazione tra premier e vicepremier; si aprono delle voci di crisi imminente – tra temi italiani e europei, elezione di Von der Leyen - e di nuovi scenari politici che coinvolgono anche il PD e il M5S. Sul piano socioeconomico emergono l'iniziativa relativa agli sgomberi e ai campi Rom – la linea dura di Salvini – e le reazioni agli incidenti giovanili del sabato sera che ripropongono interrogativi sulla società attuale.

## Il premier e il Governo

Il premier ha una battuta d'arresto nel suo gradimento, che rimane comunque elevato. Lo stagliarsi della sua figura gli fa perdere qualche consenso degli elettori leghisti, anche gli indecisi diminuiscono; i venti di crisi creano qualche preoccupazione. Anche il Governo arretra, ma più sensibilmente. I due elettorati che lo sostengono segnalano un po' di spaesamento.

# La fiducia nel premier Conte

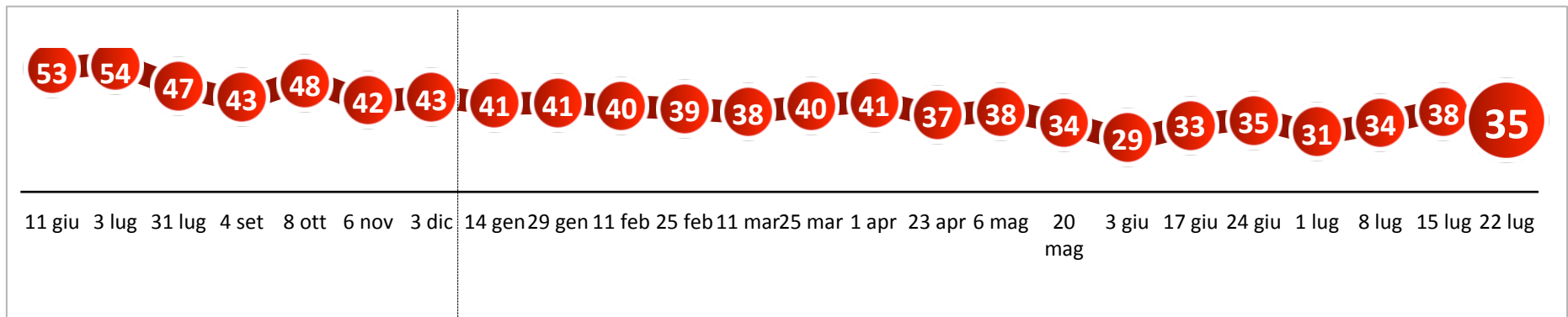
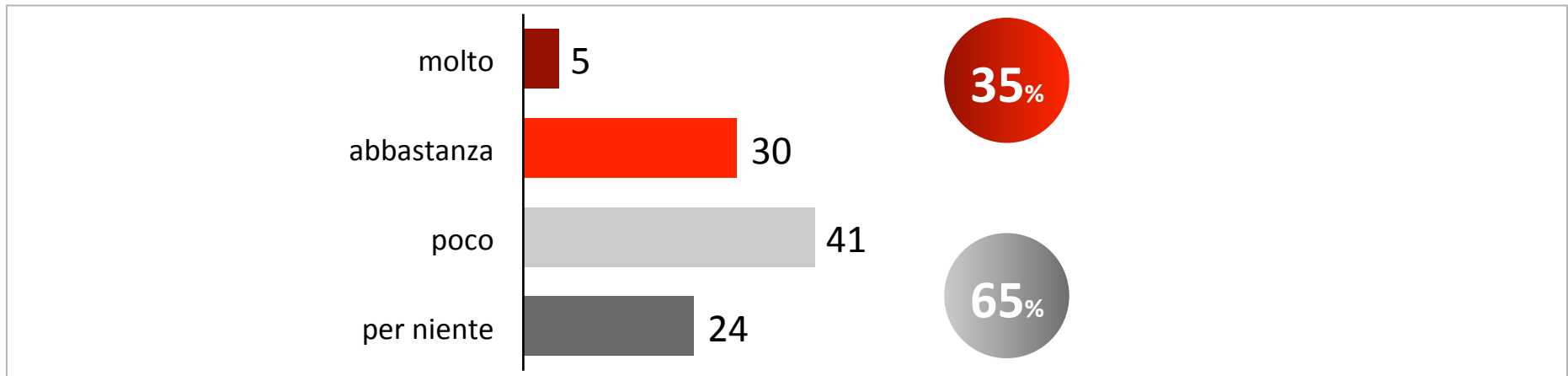
Quanta fiducia ha nel Presidente del Consiglio Giuseppe Conte?



	Totale campione	Elettori PD	Elettori CSX non PD	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro c-destra	Indecisi
<b>MOLTA + ABBASTANZA FIDUCIA</b>	<b>47</b>	<b>20</b>	49	63	83	41	40

# L'efficacia dell'operato del Governo

Ritiene molto, abbastanza, poco o per niente efficace l'operato del Governo?



	Totale campione	Elettori PD	Elettori c-sn non Pd e non M5S	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro c-destra	Indecisi
<b>MOLTA + ABBASTANZA EFFICACIA</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	25	67	74	27	18



# IL RILANCIO DEL PD

# Nota di commento

## Il rilancio del PD

La maggioranza dell'area del centrosinistra e della sinistra, uno spazio che raccoglie attorno a 1/3 dell'opinione pubblica, ritiene valida l'iniziativa chiamata "Costituente delle Idee". Vi è, però, una differenza netta tra gli elettori del PD e gli altri; oltre l'80% dei primi sostiene l'iniziativa, mentre lo fa 1/3 dei secondi.

Si colgono due preoccupazioni:

- ✓ che alla fine questa azione avvantaggi soltanto il PD
- ✓ che il PD voglia rafforzarsi a scapito delle altre forze e sensibilità dell'area

Il PD ha escluso tali finalità e, anzi, ha proposto un'iniziativa aperta al contributo di tutti; ma occorre tener conto di quanto viene percepito. In questo senso andrebbe chiarito bene il tema della "vocazione maggioritaria", argomento che non tocca il grosso dell'opinione pubblica ma può produrre delle incomprensioni.

Dati questi risultati è bene che la Costituente delle Idee sia messa in cantiere con il massimo di efficacia e coinvolgimento.

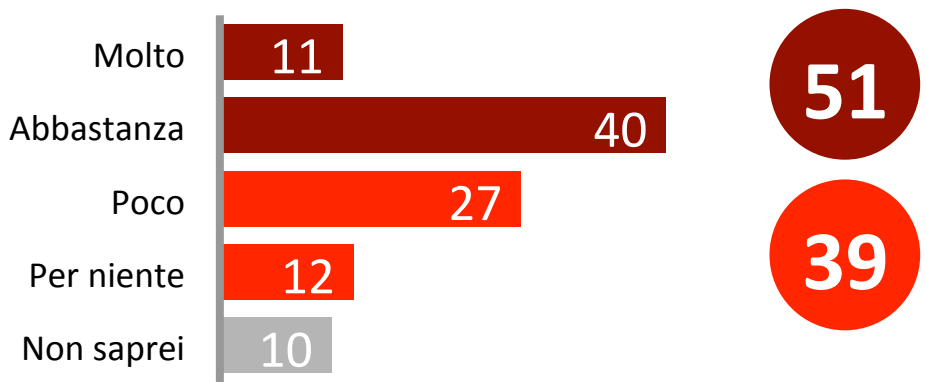
Per quanto riguarda gli aspetti su cui costruire una più forte presenza del PD emerge la conferma di due temi che potremmo definire "classici": la conflittualità interna e la scelta di campo non a favore delle élite; per gli elettori del PD conta molto anche far capire meglio le linee di fondo del partito agli elettori. Sono dati non nuovi ma segnalano che occorre dar loro un'attenzione non sporadica nella comunicazione che viene effettuata dal partito e dai suoi esponenti.

# La Costituente delle Idee convince soprattutto gli elettori attuali del PD

All'Assemblea nazionale del PD è stata presentata la Costituente delle Idee, ovvero l'istituzione di una piattaforma digitale e anche la presenza fisica del PD tra la gente per discutere, raccogliere contributi e idee nel nome della competizione civica, della democrazia, della fiducia e della trasparenza.

**Quanto ritiene valida questa iniziativa per rilanciare il PD?\***

*\* Rispondono solo gli elettori del PD o chi si colloca nel centro-sinistra o a sinistra.*



<i>Dettaglio Elettori</i>	TOTALE	Elettori PD	Elettori CSX non PD
Molto	11	22	4
Abbastaza	40	60	30
<b>TOTALE RISPOSTE POSITIVE</b>	<b>51</b>	<b>82</b>	<b>34</b>
Poco	27	14	34
Per niente	12	0	19
<b>TOTALE RISPOSTE NEGATIVE</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>53</b>
Non saprei	10	4	13



# Stop alle lotte tra correnti e via l'immagine del partito delle élite

In particolare, quali sono gli aspetti su cui dovrebbe puntare il PD per rilanciarsi?\*

Possibili 2 risposte.



**\* Rispondono solo gli elettori del PD o chi si colloca nel centro-sinistra o a sinistra.**

<b>Dettaglio Elettori</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Elettori PD</b>	<b>Elettori CSX non PD</b>
smettere con le lotte tra le correnti	<b>44</b>	56	36
dimostrare che sta dalla parte della gente e non con i poteri forti	<b>41</b>	35	45
rivolgere maggiore attenzione all'attività sul territorio, a livello locale	<b>26</b>	19	29
far capire meglio quali sono le idee di base della linea del partito	<b>20</b>	36	11
favorire di più il dialogo con i cittadini	<b>17</b>	24	12
cambiare gli esponenti di spicco del partito	<b>16</b>	8	21
essere più innovativo	<b>12</b>	13	12
altro	<b>3</b>	0	5
non saprei	<b>3</b>	1	5



# LE PRIORITÀ ECONOMICHE

# Nota di commento

## Le priorità economiche

In relazione alle proposte avanzate in campo economico si osserva che l'opinione pubblica delinea una gerarchia ben precisa. Il taglio delle tasse sul lavoro è la priorità; non solo perché l'argomento è generalmente popolare ma in quanto il tema del potere d'acquisto – come si è già visto in precedenza – è cruciale. L'argomento è sentito da tutti gli elettorati ma in particolare, come priorità, dal centrodestra.

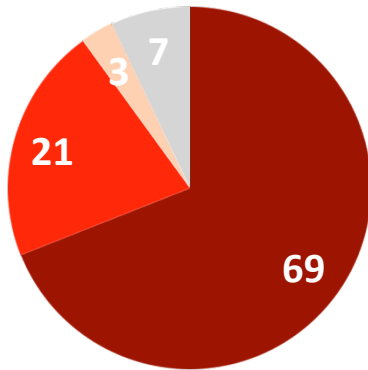
Segue la formazione a costo zero. In questo caso è il centrodestra a condividere meno l'urgenza della proposta. Infine viene la rivoluzione verde. Si coglie che dovendo scegliere tra le tre indicazioni è il tema direttamente economico a prevalere.

Si osserva, però, che vi è una buona condivisione di tutte e tre le proposte. L'elemento a cui fare attenzione è di non farle vivere in alternativa o come escludenti l'un l'altra. Sono le facce di un miglioramento complessivo delle condizioni di vita e di lavoro e possono creare le condizioni per una vera ripresa italiana.

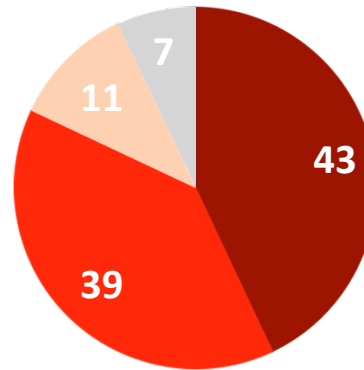
# Il taglio delle tasse sul lavoro è la priorità

Elenchiamo alcuni possibili interventi i quali richiedono l'impiego di risorse pubbliche. Indichi per ciascuno se lo ritiene prioritario, importante ma non prioritario o se ritiene che le risorse che richiede andrebbero piuttosto spese altrove.

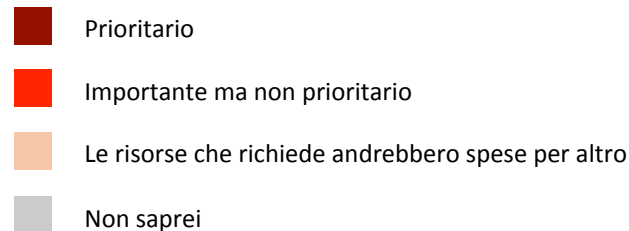
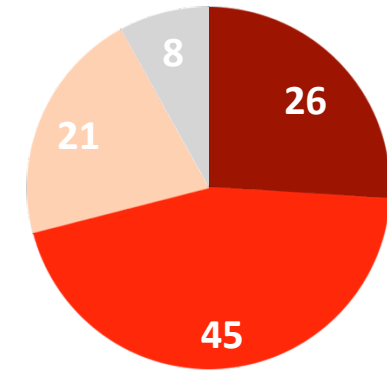
## Taglio delle tasse sul lavoro



## Garantire la formazione a costo zero



## Investire 50 miliardi per la rivoluzione verde



# Per il CDX il taglio delle tasse è ancora più importante. CSX e indecisi considerano di più formazione e ambiente.

Elenchiamo alcuni possibili interventi i quali richiedono l'impiego di risorse pubbliche. Indichi per ciascuno se lo ritiene prioritario, importante ma non prioritario o se ritiene che le risorse che richiede andrebbero piuttosto spese altrove.

<b>Taglio delle tasse sul lavoro</b>	Totale campione	Elettori PD	Elettori CSX non Pd	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro CDX	indecisi
prioritario	<b>69</b>	67	67	<b>81</b>	<b>78</b>	<b>75</b>	64
importante ma non prioritario	<b>21</b>	28	27	14	18	21	29
le risorse che richiede andrebbero spese per altro	<b>3</b>	3	3	2	1	4	2
non saprei	<b>7</b>	2	3	3	3	0	5

<b>Garantire la formazione a costo zero</b>	Totale campione	Elettori PD	Elettori CSX non Pd	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro CDX	indecisi
prioritario	<b>43</b>	49	<b>60</b>	33	47	34	<b>51</b>
importante ma non prioritario	<b>39</b>	37	34	51	46	48	35
le risorse che richiede andrebbero spese per altro	<b>11</b>	8	4	14	7	16	11
non saprei	<b>7</b>	6	2	2	0	2	3

<b>Investire 50 miliardi per la rivoluzione verde</b>	Totale campione	Elettori PD	Elettori CSX non Pd	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro CDX	indecisi
prioritario	<b>26</b>	27	<b>47</b>	17	<b>32</b>	14	<b>40</b>
importante ma non prioritario	<b>45</b>	56	38	45	41	52	40
le risorse che richiede andrebbero spese per altro	<b>21</b>	10	12	33	26	30	15
non saprei	<b>8</b>	7	3	5	1	4	5



# IL «RUSSIA-GATE»

# Nota di commento

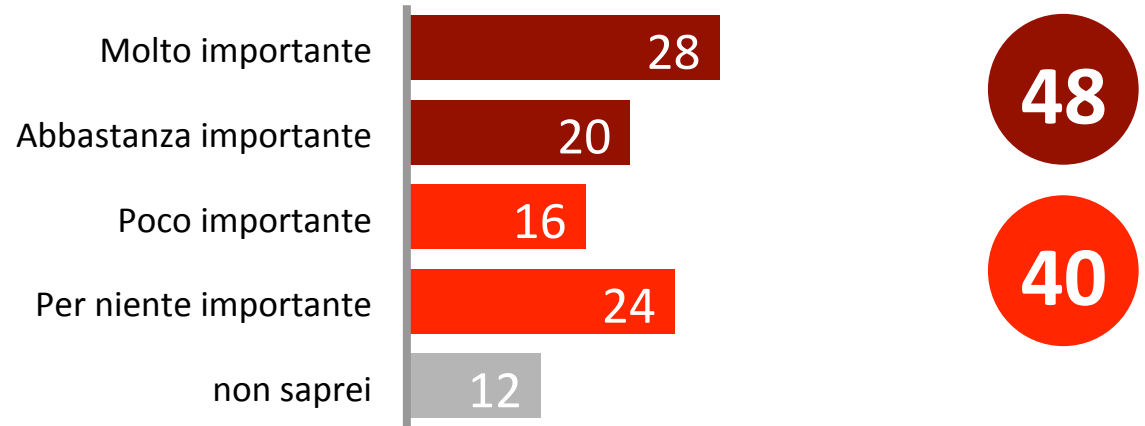
## Il «Russia-gate»

A causa del procurato allarme della crisi di governo Salvini riesce a difendersi dalle conseguenze dell'affare di Mosca; questo succede anche per una certa nebulosità delle responsabilità, per una limitata sensibilità dell'opinione pubblica sui temi internazionali e per un discredito generalizzato verso il ceto politico. Così si vede che i cittadini si dividono sulla necessità che il leader della Lega vada a riferire in Parlamento.

Quasi metà lo richiede e sostiene l'operato in tal senso del PD, poco meno – il 40% - non se ne cura. Gli elettori del PD, gli indecisi e il restante centrosinistra sono convinti dell'audizione in modo superiore alla media; lo è anche la maggioranza del M5S. L'intero centrodestra rigetta l'ipotesi.

# Salvini deve riferire in Parlamento per la maggioranza di chi non vota CDX

In merito alla vicenda del presunto finanziamento della Russia alla Lega, ritiene importante che il PD pretenda con forza che Salvini vada a riferire in Parlamento?



Dettaglio Elettori	TOTALE	Elettori PD	Elettori CSX no PD	Elettori LEGA	Elettori M5S	Elettori altro CDX	Indecisi
Molto importante	28	68	50	5	30	5	39
Abbastanza importante	20	23	15	11	29	17	33
<b>TOTALE IMPORTANTE</b>	<b>48</b>	<b>91</b>	<b>65</b>	<b>16</b>	<b>59</b>	<b>22</b>	<b>72</b>
Poco importante	16	7	18	19	16	44	11
Per niente importante	24	1	14	59	18	33	8
<b>TOTALE NON IMPORTANTE</b>	<b>40</b>	<b>8</b>	<b>32</b>	<b>78</b>	<b>34</b>	<b>77</b>	<b>19</b>
Non saprei	12	1	3	6	7	1	9





# L'OPERATO DEI SINDACI

# Nota di commento

## L'operato dei sindaci

I Sindaci sono ancora figure di un certo rilievo e, nella elevata volatilità elettorale, rappresentano una possibilità di riorientare parti dell'elettorato in modo da modificare dei trend prevalenti a livello nazionale; in ogni senso, naturalmente.

Questo fatto si è verificato anche nell'ultima tornata elettorale che ha visto accomunate le elezioni Europee e comunali.

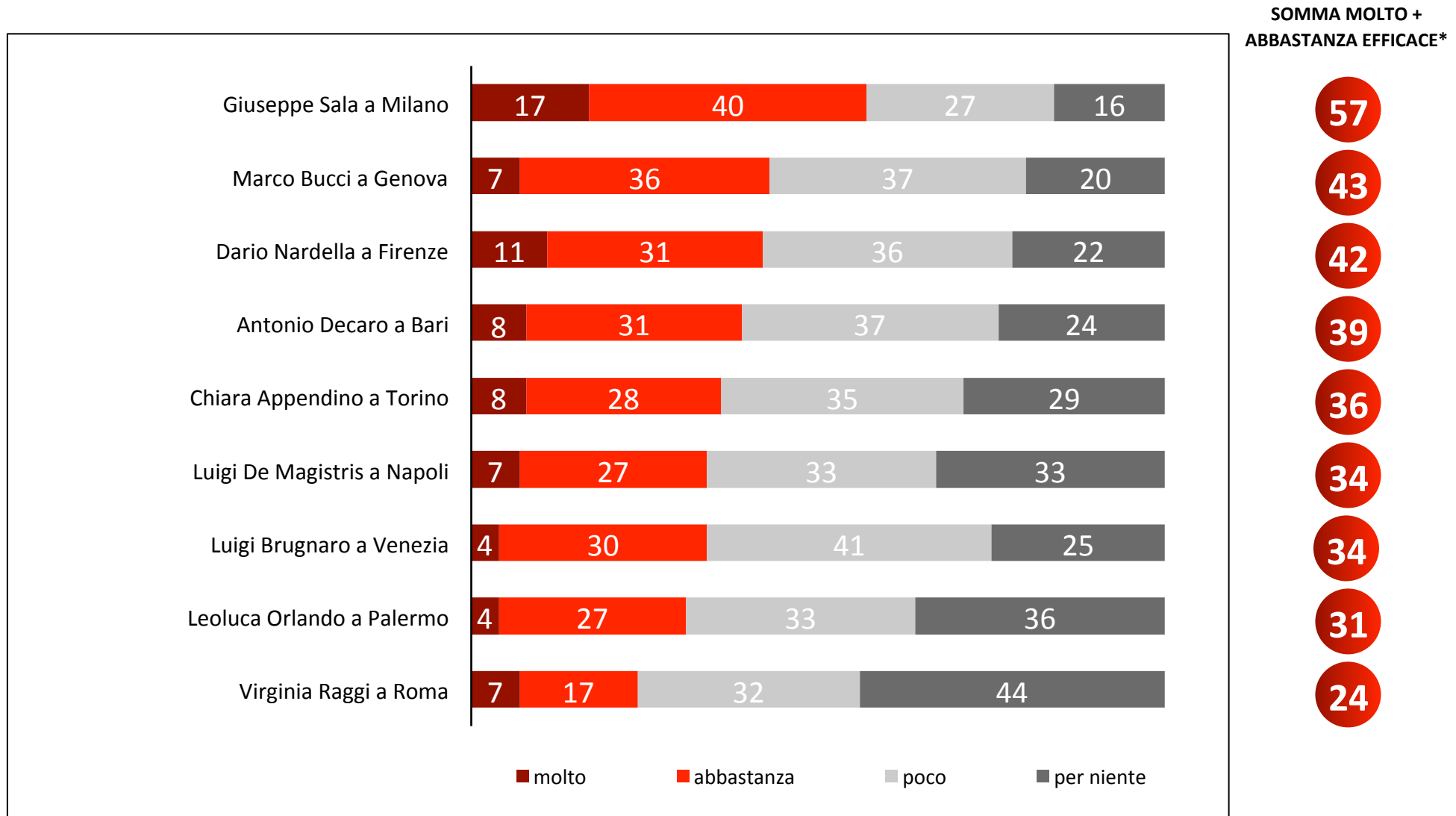
E' stato verificato il gradimento di nove Sindaci, di varia estrazione politica e tra le più popolate città italiane. L'indagine è svolta su un campione nazionale perciò siamo di fronte in gran parte a un sentito dire; ma, dati i personaggi e le città, la portata della conoscenza è fornita dai riflessi di immagine offerta dai media. Si osserva che si forma una gerarchia netta in termini di efficienza percepita:

- ✓ Sala è il più apprezzato, anche dagli indecisi. La città di Milano è all'onore delle cronache per vari motivi e il Sindaco è riuscito a caratterizzarsi anche come personaggio
- ✓ Bucci e Nardella, Sindaci di Firenze e Genova, di diverse parti politiche condividono la seconda posizione
- ✓ seguono gli altri. Decaro, neo eletto, si difende, così Appendino – molto nominata ultimamente
- ✓ gli altri sono più deboli; Virginia Raggi, era atteso, si trova all'ultimo posto

Gli elettori del PD sostengono ampiamente i loro Sindaci e, in una certa misura, anche Bucci.

# Sala nettamente in testa alla classifica di gradimento

Sia che viva o non viva in queste città, per quanto ne sa, quanto è efficace l'operato dei seguenti sindaci?



# Il dettaglio del gradimento dei sindaci per elettorato

Sia che viva o non viva in queste città, per quanto ne sa, quanto è efficace l'operato dei seguenti sindaci?

<b>Somma molto + abbastanza efficace*</b>	Totale campione	Elettori PD	Elettori CSX non Pd	Elettori Lega	Elettori M5S	Elettori altro CDX	indecisi
Giuseppe Sala a Milano	<b>57</b>	92	72	46	39	41	72
Marco Bucci a Genova	<b>43</b>	54	30	52	27	63	40
Dario Nardella a Firenze	<b>42</b>	80	35	25	22	45	58
Antonio Decaro a Bari	<b>39</b>	73	43	28	41	28	39
Chiara Appendino a Torino	<b>36</b>	26	40	30	79	29	40
Luigi De Magistris a Napoli	<b>34</b>	56	48	15	36	19	43
Luigi Brugnaro a Venezia	<b>34</b>	36	13	45	28	47	24
Leoluca Orlando a Palermo	<b>31</b>	71	36	17	27	15	37
Virginia Raggi a Roma	<b>24</b>	11	25	22	70	12	13



# L'AUTONOMIA REGIONALE

# Nota di commento

## L'autonomia regionale

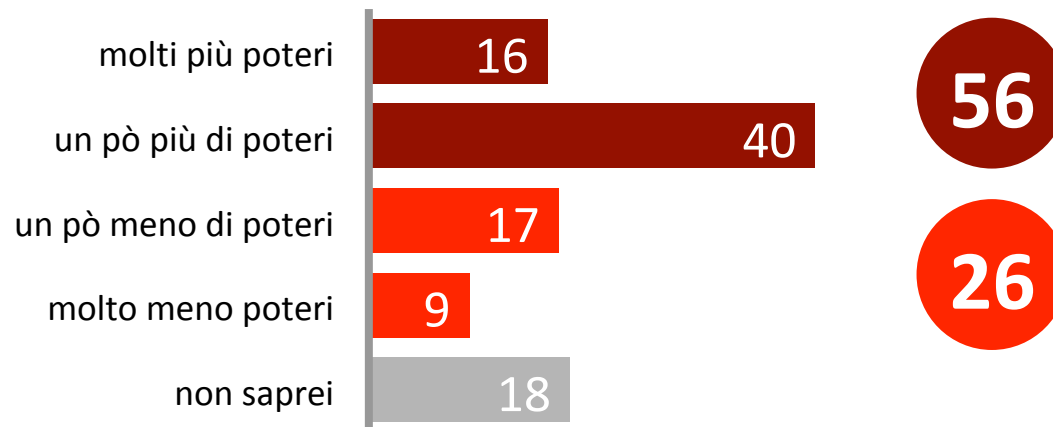
Non si sblocca l'iter per la concessione di autonomie differenziate a Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Dall'analisi, svolta da varie angolature, emerge che:

- ✓ c'è una maggioranza (56%) convinta della necessità che le regioni debbano avere più poteri degli attuali. Il dato è omogeneo per tutti i partiti con un picco per la Lega e il centrodestra
- ✓ il concetto di autonomia differenziata, invece, divide a metà l'opinione pubblica. Si vede subito che vengono alla luce due campi connotati politicamente: il centrosinistra e il M5S sono a stretta maggioranza contrari; l'inverso vale per la Lega
- ✓ la motivazione principale che sorregge l'autonomia differenziata è il mantenimento in loco della ricchezza prodotta; poi vengono l'efficienza e gli investimenti produttivi e infrastrutturali
- ✓ la maggioranza – 51% - teme l'impoverimento del Sud. Sente il problema più della media il PD e il centrosinistra, poi il M5S

Queste distribuzioni segnalano che la partita è ancora aperta, l'opinione pubblica non ha ancora riflettuto adeguatamente. Occorre un'ampia discussione per far emergere i temi di merito di questo passaggio istituzionale importante. E' necessario, inoltre, visti i dati dell'indagine, che il PD svolga un ruolo da protagonista in una scelta di questa portata e con vaste implicazioni. Il fatto che da febbraio a oggi le posizioni degli elettorati siano rimaste, di fatto, le stesse dimostra l'urgenza di una presa di posizione.

# Favore trasversale verso l'ampliamento delle competenze regionali

Secondo lei le regioni dovrebbero avere più o meno poteri rispetto a quelli attuali?



<i>Dettaglio Elettori</i>	TOTALE	Elettori PD	Elettori C-SX No PD No M5S	Elettori LEGA	Elettori M5S	Elettori Altro C-DX	Indecisi
molti più poteri	16	10	13	24	11	27	12
un pò più di poteri	40	41	36	38	45	39	45
<b>TOTALE PIÙ POTERI</b>	<b>56</b>	<b>51</b>	<b>49</b>	<b>62</b>	<b>56</b>	<b>66</b>	<b>57</b>
un pò meno di poteri	17	23	23	10	23	17	12
molto meno poteri	9	14	7	9	9	10	10
<b>TOTALE MENO POTERI</b>	<b>26</b>	<b>37</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>22</b>
non saprei	18	12	21	19	12	7	21

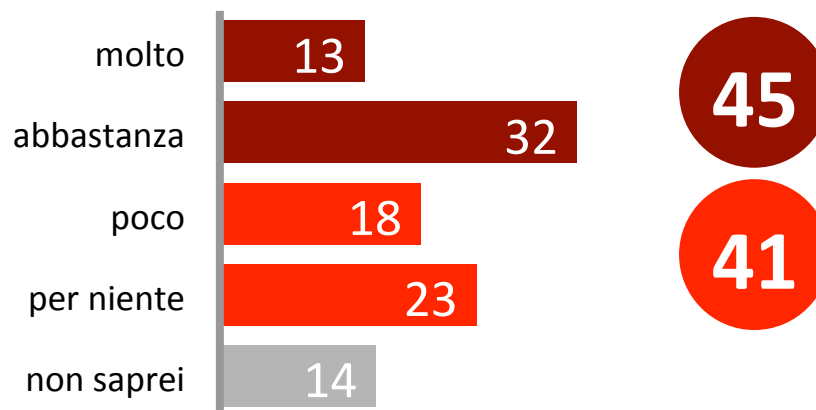


# Giudizi più equilibrati sull'ipotesi di autonomia differenziata.

## Nel PD e nel M5S prevale la contrarietà.

Le regioni Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna hanno già avviato il procedimento per avere una maggiore autonomia rispetto allo Stato centrale. Le richieste vanno da maggiori entrate fiscali a altre competenze.

È valida, secondo lei, la presenza di livelli di autonomia differenziata tra le regioni italiane?

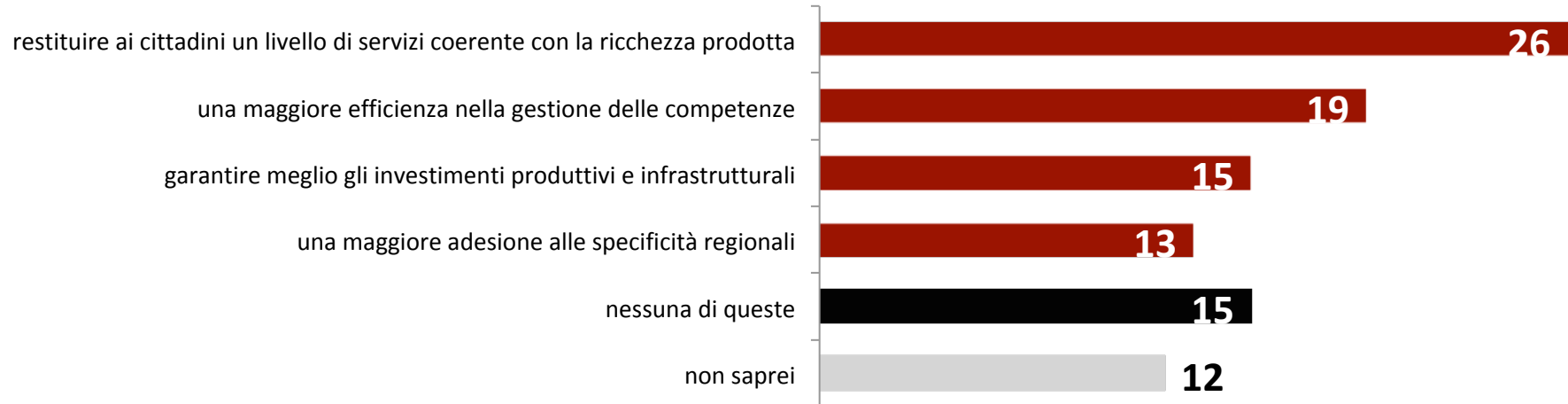


<i>Dettaglio Elettori</i>	TOTALE	Elettori PD	Elettori C-SX No PD No M5S	Elettori LEGA	Elettori M5S	Elettori Altro C-DX	Indecisi
molto	13	10	9	22	8	20	8
abbastanza	32	26	36	40	23	28	39
<b>TOTALE RISPOSTE POSITIVE</b>	<b>45</b>	<b>36</b>	<b>45</b>	<b>62</b>	<b>31</b>	<b>48</b>	<b>47</b>
poco	18	23	16	14	20	23	16
per niente	23	34	31	13	33	20	30
<b>TOTALE RISPOSTE NEGATIVE</b>	<b>41</b>	<b>57</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>53</b>	<b>43</b>	<b>46</b>
non saprei	14	7	8	11	16	9	7



# Riscuote consenso l'idea di servizi proporzionati alla ricchezza dei territori...

E quali tra le seguenti motivazioni, secondo, lei potrebbero giustificare le differenziazioni di autonomia tra le varie regioni?

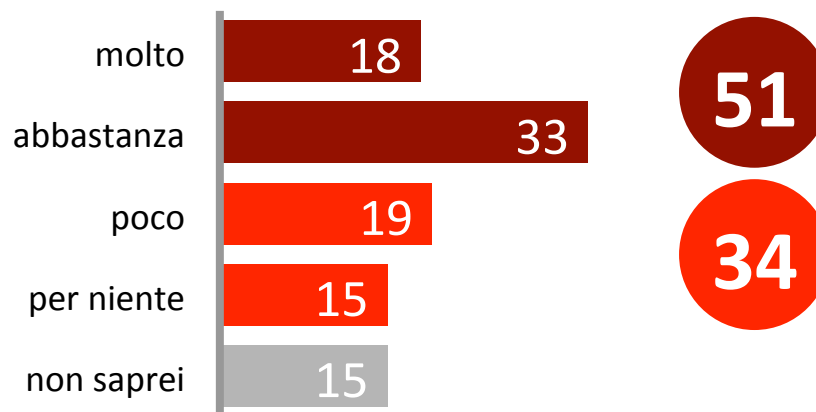


<i>Dettaglio Elettori</i>	TOTALE	Elettori PD	Elettori CSX no PD no M5S	Elettori LEGA	Elettori M5S	Elettori altro CDX	Indecisi
restituire ai cittadini un livello di servizi coerente con la ricchezza prodotta	26	19	23	39	20	22	28
una maggiore efficienza nella gestione delle competenze	19	23	18	15	26	29	20
garantire meglio gli investimenti produttivi e infrastrutturali	15	14	9	21	16	18	15
una maggiore adesione alle specificità regionali	13	17	20	10	11	16	12
nessuna di queste	15	24	19	6	20	4	16
non saprei	12	3	11	9	7	11	9

# ...ma il rischio di lasciare indietro il Sud è percepito da tutti (tranne da chi vota Lega)

Alcuni sostengono che, se si dovesse procedere lungo questa strada, si avrebbe una riduzione di risorse nel Sud e si rischierebbe un impoverimento di questa parte del Paese.

Lei è molto, abbastanza, poco o per niente d'accordo con questa affermazione?



<i>Dettaglio Elettori</i>	TOTALE	Elettori PD	Elettori C-SX No PD No M5S	Elettori LEGA	Elettori M5S	Elettori Altro C-DX	Indecisi
Molto d'accordo	<b>18</b>	35	26	11	28	17	19
Abbastanza d'accordo	<b>33</b>	43	43	25	33	35	29
<b>TOTALE D'ACCORDO</b>	<b>51</b>	<b>78</b>	<b>69</b>	<b>36</b>	<b>61</b>	<b>52</b>	<b>48</b>
Poco d'accordo	<b>19</b>	11	17	27	12	24	23
Per niente d'accordo	<b>15</b>	6	12	21	9	16	13
<b>TOTALE IN DISACCORDO</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>29</b>	<b>48</b>	<b>21</b>	<b>40</b>	<b>36</b>
non saprei	<b>15</b>	5	2	16	18	8	16



# ORIENTAMENTI DI VOTO

# Nota di commento

## Orientamenti di voto

La rilevazione di questa settimana lancia un segnale inequivocabile. I partiti di governo, a un passo dalla crisi (almeno così si fa paventare) ottengono l'appoggio dei sostenitori; al di là dei contenuti prevale la tifoseria. L'area di centrodestra e centrosinistra intermedia rallenta. La Sinistra e i Verdi crescono un po'; cioè si radicalizza il voto, seppur lievemente, dell'opposizione. Questo vuol dire che si sta ancora giocando a "braccio di ferro". L'eventuale dichiarazione della crisi di governo con le conseguenti elezioni cambierà questa situazione. Si osserva che:

- ✓ il **PD** cede leggermente. Le ragioni illustrate in premessa sono alla base di questo dato
- ✓ il **M5S** cresce per la terza volta. La sfida aperta richiama una parte dell'elettorato che lo aveva lasciato; ma questo gioco non ha futuro strategico
- ✓ la **Lega** sale impercettibilmente, ma per la seconda volta. E' la conferma che raccoglie un appoggio in termini di prospettiva, al di fuori dei problemi contingenti, moscoviti o altri
- ✓ **Forza Italia** torna sotto il 7%; come già osservato non riesce definire una sua ragion d'essere
- ✓ **Fratelli d'Italia** cede lievemente per la seconda volta. E' al traino delle scelte dei partner di maggioranza
- ✓ Gli **altri partiti** non presentano cambiamenti significativi. Si coglie, però, che Più Europa è assimilato al PD, quindi cala per le stesse ragioni; la Sinistra e i Verdi, essendo più radicalizzati nell'immaginario dell'elettorato, recuperano qualcosa, per ora, come anti-sovrani/popolisti

I vantaggi e gli svantaggi che emergono da questa rilevazione dureranno fintantoché si scioglierà il nodo pendente della crisi. Se questa settimana il Governo avrà trovato il modo di procedere, il gioco torna a coinvolgere tutte le forze politiche; in particolare sarà il M5S a soffrirne. Il PD, se prevarrà la situazione di non crisi, dovrà rapidamente far valere una sostanza e un'immagine di forza alternativa all'attuale condizione politica e governativa.

# Orientamenti di voto

EUROPEE 26 maggio 2019		Stime delle intenzioni di voto								
		3-giu 2019	10-giu 2019	17-giu 2019	24-giu 2019	1-lug 2019	8-lug 2019	15-lug 2019	22-lug 2019	
Lega	34,3	36,5	37,3	37,0	37,3	38,0	37,5	37,7	37,8	
Movimento 5 Stelle	17,1	17,5	18,4	18,3	18,0	17,2	17,4	17,9	18,5	
<b>Area di Governo</b>	<b>51,4</b>	<b>54,0</b>	<b>55,7</b>	<b>55,3</b>	<b>55,3</b>	<b>55,2</b>	<b>54,9</b>	<b>55,6</b>	<b>56,3</b>	
Partito Democratico	22,7	23,5	22,8	22,5	22,6	22,6	22,7	22,0	21,5	
Forza Italia	8,8	6,9	6,3	6,6	6,6	6,5	6,8	7,0	6,6	
Fratelli d'Italia	6,5	6,6	6,3	6,7	6,5	6,4	6,6	6,4	6,3	
+Europa con Italia in Comune	3,1	2,7	2,8	2,7	2,8	2,8	2,9	3,0	2,8	
Verdi	2,3	2,6	2,8	2,6	2,7	2,7	2,4	2,4	2,5	
Sinistra	1,7	1,7	1,5	1,7	1,6	1,5	1,7	1,8	2,0	
Altro partito	3,5	2,0	1,8	1,9	1,9	2,3	2,0	1,8	2,0	
<i>Non si esprime</i>			31	35	35	37	40	39	38	36

**swg.it**

**info@swg.it | pec: info@pec.swg.it**

**Trieste**, Via S. Francesco 24 - 34133

Tel. +39 040 362525 – Fax +39 040 635050

**Milano**, Via G. Bugatti 7/A - 20144

Tel. +39 02 43911320 – Fax +39 040 635050

**Roma**, Via Sallustiana 26 - 00187

Tel. +39 06 42112 – Fax +39 06 86206754



**SWG**

SWG S.p.A. ha scelto di certificarsi nel 1999. È stata tra le prime società del settore a farlo, cogliendo quella che sarebbe stata la linea adottata dall'associazione internazionale della categoria. La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 ricomprende tutta l'attività di ricerca, anche quella più recente legata al mondo Internet.

La società è membro di due organizzazioni di categoria: ESOMAR e ASSIRM.

ESOMAR è l'associazione internazionale della ricerca di mercato e di opinione; svolge un'intensa attività formativa, normativa,

regolamentare e rappresentativa della categoria con le istanze pubbliche e private (Unione europea, Stati, associazioni imprenditoriali).

ASSIRM è l'omologa associazione italiana; svolge un'intensa attività legata ai problemi e alle necessità delle società di ricerca, con particolare attenzione al tema della qualità.

È interlocutore della Pubblica Amministrazione e del mondo delle imprese private per i diversi aspetti dell'espletamento del lavoro di ricerca.